

Settore socio assistenziale: «Siamo allo stremo»

E intanto i lavoratori del comparto socio-assistenziale si preparano ancora a scendere in piazza domani. «Nonostante i tentativi di ottenere notizie tranquillizzanti in merito al pagamento di almeno una delle sette mensilità - spiega il responsabile provinciale Usb Lavoro Privato Corrado Tabbita Siena che non nasconde la profonda delusione per come la vicenda si sta negativamente evolvendo - in presenza di totale silenzio ci si organizza per il sit-in di protesta di lunedì in piazza università.

«L'Usb Lavoro Privato, nel rinnovare l'appello ai cittadini a tenere accesa l'attenzione sul dramma economico che vive questo comparto - conclude il sindacalista - utilizzerà questo tempo per organizzare la manifestazione già programmata».

Ma anche gli imprenditori del settore sono allo stremo. «L'assordante silenzio da parte degli amministratori fa percepire una indecorosa disattenzione», scrive in una lettera inviata al sindaco, all'assessore alle Politiche sociali e all'assessore al Bilancio il presidente della sezione "Strutture socio-assistenziali" di Confindustria Angelo Borzi. La sezione di Confindustria segnala la grave crisi gestionale in cui versano le imprese del settore a causa del mancato pagamento, dal marzo scorso, di crediti per oltre tre milioni di euro alle sole aziende del sistema Confindustria, che occupano circa 300 operatori, da parte dell'amministrazione comunale.

«Le imprese - scrive - hanno ormai dato fondo non solo alle proprie riserve, ma anche alle linee di credito negli istituti bancari e, da ottobre, pur dovendo garantire i servizi in base alle convenzioni sottoscritte, non saranno più in grado di corrispondere le retribuzioni al personale e di far fronte agli adempimenti connessi. Della grave situazione - conclude - sono stati informati gli operatori e i sindacati di categoria».

14/10/2012